

PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA

47

Direttore

Rosario Di SAURO

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Centro Ricerche e Interventi in Psicologia Applicata (CeRIPA Onlus) di Latina

Comitato scientifico

Barbara CORDELLA

La Sapienza – Università di Roma

Marco Cesare CHIESA

Primario Psichiatra & *Honor Senior Lecturer* The Cassel Hospital & University College London, Psicoanalista Ipa, Membro Ordinario della British Psychoanalytical Society

Adele FABRIZI

Istituto Universitario di Scienze Motorie (IUSM) di Roma

Massimo GRASSO

La Sapienza – Università di Roma

Alberto MANZI

Assistant Professor Of Psychology, Mercy College, New York

Luciano MECACCI

Università degli Studi di Firenze

Rodolfo MOGUILLASNSKY

Departamento De Salud Mental Universidad De Buenos Aires, Membro Ordinario dell'asociación Psicoanalitica Apdeba

Giampaolo NICOLAIS

La Sapienza – Università di Roma

Adele Nunziante CÉSARO

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Angelo R. PENNELLÀ

La Sapienza – Università di Roma

Lidia PROVENZANO

La Sapienza – Università di Roma

Paolo VALERIO

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato redazionale

Rosario Di SAURO (coordinatore), Silvia ALONZI, Stefania BERTIÈ, Donata CAVALLO, Francesca MARCHEGLIANI, Alessandra MURA, Manuela MALTESE, Irene MASTRANTONI, Anna RICCARDI

PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA

La collana raccoglie contributi nazionali e internazionali sui temi della psicologia clinica e della psicoterapia. A volte vi si troveranno lavori che, pur non appartenendo in maniera specifica ai suddetti temi, ne fanno da contorno e ne fondano, tuttavia, la stessa epistemologia.

John Beebe

Energies and Patterns in Psychological Type: The reservoir of consciousness

Prima pubblicazione 2017

da Routledge 2 Park Square, Milton Park, Abingdon, Oxon OX14 4RN
e di Routledge 711 Third Avenue, New York, NY 10017.

Routledge è una editoria di stampa di Taylor & Francis Group.

© 2017 John Beebe

Il diritto di John Beebe di essere identificato come autore di quest'opera è stato riconosciuto da lui in conformità con le sezioni 77 e 78 del Copyright, Designs and Patents Act 1988.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere ristampata o riprodotta o utilizzata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o di altro tipo, noto o di seguito inventato, inclusi fotocopie e registrazioni, o in qualsiasi sistema di archiviazione o recupero delle informazioni, senza autorizzazione scritta.

Avviso sui marchi: conoscenza di nomi o prodotti. Psicoanalisi.

Classificazione: LCC BF698.3 B4352016 I DDC 155.2/644-dc23.

ISBN: 978-1-138-91861-0 (hbk)

ISBN: 978-1-138-92228-0 (pbk)

ISBN: 978-1-315-68594-6 (ebk)

Typeset in Bembo

by Swales & Willis Ltd, Exeter, Devon, UK

Classificazione Decimale Dewey:

155.264 (23.) PSICOLOGIA INDIVIDUALE. TIPOLOGIA MODERNA

JOHN BEEBE

ENERGIE E MODELLI NEI TIPI PSICOLOGICI IL SERBATOIO DELLA COSCIENZA

Traduzione italiana a cura di

CATERINA VEZZOLI
CARMELA MENTO
PASQUALINO ANCONA
FRANCESCA PICONE
LIVIA DI STEFANO

All Rights Reserved

*Authorised translation from the English language edition published by Routledge,
a member of the Taylor & Francis Group*





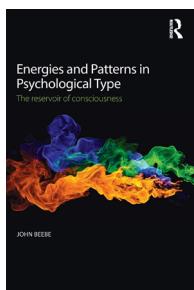
©

ISBN

979-12-218-0542-0

PRIMA EDIZIONE

ROMA 14 MAGGIO 2024



Opera originale:
John Beebe
Energies and Patterns in Psychological Type:
The reservoir of consciousness
ISBN 978-1-138-91861-0
Routledge, Abingdon–New York, 2017.

PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA

PERCHÉ TRADURRE IL LIBRO DI JOHN BEEBE IN ITALIANO?

Se Tradurre come dice Caramagna è *trans-lucere*, nel senso di portare la luce da un testo all’altro, J. Beebe continua in questo volume un lavoro iniziato molti anni fa e che continua a manifestarsi come differente e ancor più originale. Il libro infatti comprende 15 saggi di Beebe, 14 dei quali pubblicati originariamente tra il 2004 e il 2012. Sebbene in questa raccolta di saggi si possa rinvenire un tema comune, nelle applicazioni cliniche e culturali, di cui il testo è ricco, si evince una grande attenzione alle novità restando all’interno della visione complessa della tipologia di Jung, ma con nuove sfumature.

La scelta di tradurre questo testo nasce dalla nostra condivisione dell’importanza del lavoro sui tipi psicologici nella pratica analitica. A partire dalla scintilla di Caterina, tutti noi abbiamo condiviso in un ritmo crescente con tenacia un lavoro profondo sul testo, che attraverso il tempo e le culture porta ad un confronto con la parte più profonda della spina dorsale della personalità, sia il paziente che il terapeuta. La modalità affettiva che ha costellato il nostro lavoro di traduzione e la profondità emotiva di questo percorso, che ha attraversato pandemie e guerre in questi anni, ci ha condotto attraverso un fisso appuntamento del lunedì sera, ad oggi qui. Così attraverso il lavoro di traduzione e di immersione nel pensiero di J. Beebe, anche noi venivamo trasformati dal libro e insieme dalla relazione intima che si creava in un processo coscientemente in evoluzione.

Questo dunque è lo sfondo che ha costellato il nostro lavoro di traduzione, attenti a non tradire il pensiero originale dell'autore, ma al contempo abbastanza fluidi e coscienti di dover fornire al lettore italiano il senso dell'importanza di un lavoro clinico sulla tipologia, che trova in questo libro molte esemplificazioni.

Quello che abbiamo imparato negli anni di traduzione è che per trarre il massimo beneficio da questo testo, bisogna avere pazienza con l'inevitabile gergo che l'indagine tipologica sembra generare e con uno stile che a tratti sembra complesso, quanto oscuro. Sebbene Beebe si preoccupi di accompagnarci nel processo di apprendimento e applicazione del suo modello, ciò che offre non è la tipologia di Jung o la versione popolare dell'MBTI, ma piuttosto una creazione originale, che mette al centro la struttura della spina dorsale della personalità, in cui ogni lettore può ritrovarsi. Un libro multidimensionale potremmo dire, che riunisce insieme la teoria dei complessi, la psicologia archetipica di Hillman, l'immagine kohutiana di una psicologia del profondo incentrata sul sé (“con la esse minuscola”), l'approccio di Fordham e l'asse Junghiano Io–Sé, come concettualizzato da Neumann ed Edinger. Ma è la teoria dei tipi che Jung maturò nel 1921 quella a cui Beebe ha attinto maggiormente, quale punto di partenza per esplorare il grado in cui la nostra tipologia allo stesso tempo crea e ci aiuta a scoprire il sé e le sue difese in modo personale.

Beebe parte dalla idea di Jung che aveva originariamente delineato quattro funzioni del nostro orientamento cosciente (pensiero, sentimento, sensazione, intuizione) e due atteggiamenti attraverso i quali queste funzioni vengono applicate (introversione ed estroversione), che combinati insieme, offrono un totale di otto funzioni–atteggiamenti. Ecco che nel modello di Beebe, tutte le otto forme di coscienza sono presenti e strutturalmente considerate. In più tutti gli otto tipi di coscienza sono abbinati a otto archetipi specifici. La chiave per comprendere l'approccio di Beebe sta nel suo rifiuto di vedere la tipologia separata dalla dimensione complessuale e archetipica. In altre parole, l'autore non ammette una psicologia della coscienza senza una psicologia dell'inconscio, definito archetipicamente, egli promuove infatti un modello in cui il tipo e l'archetipo devono essere visti sempre in interazione tra loro e in modi molto specifici. Questo modello così

strutturato, viene utilizzato da Beebe per portare avanti il lavoro tipologico, l'analisi politico–culturale, il lavoro onirico, l'analisi delle fiabe e l'analisi del cinema d'autore.

Dice Derrida:

Se il traduttore non copia né ripristina un originale è perché questo sopravvive e si trasforma in qualcos'altro. La traduzione diventa dunque un momento della propria evoluzione, e l'originale si realizza anche se cresce all'interno della traduzione. Tuttavia, questa crescita non dovrebbe [...] portare a una forma specifica in una direzione particolare. La crescita deve essere soddisfatta, completata e totalmente realizzata (J. DERRIDA, *Sopra–vivere*, G. Cacciavillani (trad. it.), Feltrinelli, Milano 1982, pp. 43–44).

La crescita cui allude Derrida ci ha consentito di sperimentare le nostre tipologie personali, aprire discussioni e varchi di coscienza in ognuno di noi e nel confronto con gli altri viaggiatori, che ruotano attorno alle nostre vite, ivi compresi i nostri pazienti.

CATERINA VEZZOLI, CARMELA MENTO, PASQUALINO ANCONA,
FRANCESCA PICONE, LIVIA DI STEFANO

Nella cura dell'edizione bibliografica da parte dei traduttori, il lettore riscontrerà una corrispondenza delle opere tradotte e disponibili in lingua italiana ove possibile, ed una fedele traduzione dall'originale testo, di quelle non disponibili. Queste ultime saranno caratterizzate dalla nota (trad. it.).

Infine, le Note dei Traduttori saranno riportate in note a piè di pagina contrassegnate dal numero all'interno di parentesi quadre.

ENERGIE E MODELLI NEI TIPI PSICOLOGICI

Questo libro racchiude l'influente lavoro di John Beebe sulla psicologia analitica della coscienza. Basandosi sulla teoria dei tipi psicologici di C.G. Jung e sulle successive elaborazioni di Marie-Louise von Franz e Isabel Briggs Myers, Beebe dimostra il legame tra gli otto tipi di coscienza individuati da Jung e i complessi archetipici che forniscono energia e scopo alle nostre emozioni, fantasie e sogni. Per questa raccolta, Beebe ha rivisto e aggiornato i suoi articoli più influenti e significativi già pubblicati ed ha introdotto, in un nuovo capitolo, una sorprendente teoria sui tipi e sulla cultura.

Il modello di Beebe consente ai lettori di rilevare ciò che già conoscono sui tipi psicologici e di applicarlo alla psicologia del profondo. Le intuizioni contenute nei quindici capitoli di questo libro saranno particolarmente utili per gli psicoterapeuti Junghiani, per gli universitari e gli studiosi post-junghiani, per chi si occupa dei tipi psicologici a livello professionale, e per gli appassionati di tipologia.

John Beebe è un analista junghiano che lavora privatamente a San Francisco. Ex presidente del C.G. Jung Institute di San Francisco, è un prolifico autore ed editore e ha divulgato la psicologia analitica in tutto il mondo.

Ad Adam Frey

INDICE

7 *Prefazione all'edizione italiana. Perché tradurre il libro di John Beebe in italiano?*

11 *Energie e Modelli nei tipi psicologici*

JOHN BEEBE
ENERGIE E MODELLI NEI TIPI PSICOLOGICI.
IL SERBATOIO DELLA COSCIENZA

19 *Lista delle illustrazioni*

23 *Prefazione*

25 *Ringraziamenti*

27 *Permessi*

31 *Opere di C.G. Jung*

PARTE I

CONTRIBUTI TEORICI

- 35 CAPITOLO I
La spiegazione delle otto funzioni–atteggiamenti
- 43 CAPITOLO II
Ancora una volta con sentimento
- 61 CAPITOLO III
Comprendere la coscienza attraverso la teoria dei tipi psicologici
- 105 CAPITOLO IV
Aspetti archetipici dell’adattamento maschile
- 139 CAPITOLO V
Il *Mago di Oz*. La psiche politica americana in un’ottica di sviluppo
- 169 CAPITOLO VI
L’estensione delle tipologie individuali nella formazione degli atteggiamenti culturali

PARTE II

TIPO E MBTI

- 195 CAPITOLO VII
Sviluppo del modello a otto–funzioni
- 207 CAPITOLO VIII
Tipo e archetipo: la spina dorsale e la sua ombra
- 219 CAPITOLO IX
Tipo e archetipo: le braccia e la loro ombra

PARTE III
STORIA DEL TIPO

- 233 CAPITOLO X
Tipi psicologici: una panoramica storica

- 265 CAPITOLO XI
Il *Libro Rosso* come lavoro della coscienza

- 285 CAPITOLO XII
Tipi psicologici in Freud e Jung

PARTE IV
APPLICAZIONI DEL TIPO

- 307 CAPITOLO XIII
Le difficoltà nel riconoscimento del tipo psicologico

- 325 CAPITOLO XIV
Un modello archetipico del sé in dialogo

- 343 CAPITOLO XV
Identificare l'ombra americana: riflessioni tipologiche sulle rivolte di Los Angeles del 1992

- 349 *Postfazione*

LISTA DELLE ILLUSTRAZIONI

Figure

Figura 3.1. La gerarchia di Jung dei tipi di coscienza in un individuo.

Figura 3.2. Il mio orientamento quasi interamente conscio.

Figura 3.3. Il mio orientamento con i complessi archetipici.

Figura 3.4. Configurazioni di coscienza corrispondenti ai 16 tipi MBTI.

Figura 3.5. L'orientamento della mia ombra.

Figura 3.6. L'orientamento della mia ombra con i complessi archetipici.

Figura 3.7. Gli archetipi e le aree di personalità che modellano.

Figura 3.8. I complessi archetipici che veicolano le otto funzioni.

Figura 5.1. La relazione tra Dorothy e lo Spaventapasseri.

Figura 5.2. Il rapporto politico tra Dorothy e lo Spaventapasseri (1).

Figura 5.3. Il rapporto politico tra Dorothy e lo Spaventapasseri (2).

Figura 5.4. L'asse del carattere ausiliario.

Figura 5.5. Il modello di coscienza che deriva dalla storia.

Figura 5.6. Le coscenze e le loro designazioni politiche.

Figura 5.7. Dorothy e lo Spaventapasseri in relazione ai loro antagonisti.

Figura 5.8. L'interazione delle coscenze ausiliarie.

Figura 5.9. Le tappe dello sviluppo politico di Dorothy.

Figura 5.10. I complessi archetipici che veicolano le otto funzioni della coscienza come si possono osservare nel Mago di Oz.

Figura 7.1. I complessi archetipici che veicolano le otto funzioni della coscienza.

Figura 7.2. Gli archetipi associati alle otto funzioni della coscienza (utilizzando l'esempio ENFJ).

Figura 8.1. Gli archetipi associati alle prime quattro funzioni—atteggiamenti (utilizzando l'esempio ENTP).

Figura 8.2. La “spina dorsale” della personalità e la sua ombra (per un uomo con sentimento introverso).

Figura 9.1. Gli archetipi associati alle prime quattro funzioni (usando ENTP come esempio).

Figura 9.2. Le braccia dell'ENTP e la loro ombra.

Figura 10.1. I complessi archetipici/tipologici (usando ESTJ come esempio).